

Parigi, 22 giugno 2021

Oggetto: Lettera ai partecipanti al Fondo CPR Euroland Premium

Codice ISIN : Quota F : FR0011052828
Quota I : FR0011052844
Quota P : FR0013199981

Gentili signore e signori,

desideriamo informarvi di alcuni cambiamenti che riguardano il *Fonds Commun de Placement CPR Euroland Premium* ("FCP" o "Fondo") al quale partecipate.

1. Descrizione dell'operazione:

Con decisione del 1° giugno 2021, in qualità di società di gestione del Fondo abbiamo deciso di apportare alcune modifiche in grado di influire sul vostro investimento.

Il Fondo applicherà filtri ESG, ovvero relativi a caratteristiche ambientali (E - *Environmental*), sociali (S) e di qualità della governance (G), nel processo di gestione e analisi dei titoli che costituiscono il proprio universo di investimento.

A partire dal **29 giugno 2021**, entreranno in vigore le seguenti modifiche:

- Nuova denominazione del Fondo
- Modifica dell'obiettivo di gestione
- Strategia di investimento: inserimento di criteri ESG
- Profilo di rischio

Queste modifiche non necessitano di autorizzazione da parte dell'*Autorité des marchés financiers*.

2. Modifiche conseguenti all'operazione:

Nuova denominazione del Fondo: CPR Euroland Premium ESG (*in sostituzione di CPR Euroland Premium*).

Obiettivo di gestione:

Il Fondo rientrerà nella classificazione di cui all'articolo 9 del Regolamento SFDR, corrispondente ai prodotti finanziari che hanno per obiettivo l'investimento sostenibile (*in sostituzione della precedente classificazione ex art. 8*).

La sezione del Prospetto "Obiettivo di gestione" sarà modificata come segue:

«L'obiettivo di gestione del fondo consiste nell'offrire un'esposizione alle azioni della zona euro cercando al tempo stesso di limitare l'effetto di shock al ribasso di intensità estrema eventualmente subiti dal mercato, nell'arco del periodo di investimento consigliato.

La strategia di investimento sostenibile del fondo si concentra sulle sfide del riscaldamento globale con l'obiettivo di ottenere un valore dell'intensità di carbonio inferiore rispetto al

proprio indice di riferimento o universo di investimento. Il Fondo è conforme alle previsioni di cui all'articolo 9 del Regolamento SFDR.»

Strategia di investimento: integrazione dei criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*)

La strategia di investimento del vostro Fondo non comprende al momento l'applicazione di filtri di tipo ESG all'universo di investimento.

Abbiamo pertanto inteso trasformare il processo di gestione del fondo attraverso l'integrazione di filtri ESG (ambientali, sociali e di *governance*) applicati alla selezione dei titoli.

In qualità di società di gestione, seguiamo quindi un approccio sostenibile escludendo i valori dotati del rating più basso sulla base dei seguenti criteri:

- rating peggiori rispetto al rating complessivo ESG
- rating peggiori rispetto ai 5 criteri con peso maggiore per settore di attività (pesi determinati per settore e oggetto di regolare revisione da parte del gruppo Amundi ai fini del calcolo del rating complessivo).

In ogni caso, ci assicuriamo che:

- almeno il 20% dei titoli dell'universo di investimento sia escluso applicando l'approccio ESG
- almeno il 90% degli emittenti in portafoglio sia dotato di un rating ESG

I particolari riguardanti l'insieme delle modifiche apportate sono riportati in allegato a questa comunicazione.

Profilo di rischio: il "Rischio di cambio" sarà indicato nella sezione "Altri rischi (rischi secondari)" e non più nella sezione "Rischi principali".

3. **Elementi da ricordare:**

Si invitano i partecipanti a consultare il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) e il Prospetto del Fondo, disponibili mediante semplice richiesta scritta all'indirizzo: CPR Asset Management – 90, boulevard Pasteur – CS 61595 – 75730 Paris Cedex 15.

Il vostro consulente di fiducia resta in ogni caso a disposizione degli investitori per fornire qualsiasi ulteriore informazione eventualmente necessaria e per studiare con essi la soluzione più adatta al personale profilo di investimento.

Cordiali saluti,

Nadine LAMOTTE

Directeur Général Délégué

ALLEGATO

L'OPERAZIONE COMPORTA LE SEGUENTI MODIFICHE:

	Prima della trasformazione	Dopo la trasformazione
Denominazione del Fondo	CPR Euroland Premium	CPR Euroland Premium ESG
Obiettivo di gestione	L'obiettivo di gestione del fondo consiste nell'offrire un'esposizione alle azioni della zona euro cercando al tempo stesso di limitare l'effetto di crolli del mercato di intensità estrema, nell'arco del periodo di investimento consigliato.	L'obiettivo di gestione del fondo consiste nell'offrire un'esposizione alle azioni della zona euro cercando al tempo stesso di limitare l'effetto di crolli del mercato di intensità estrema, nell'arco del periodo di investimento consigliato. La strategia di investimento sostenibile del fondo si concentra sulle sfide del riscaldamento globale e mira a ottenere un'intensità di carbonio inferiore rispetto a quella del proprio indice di riferimento o universo di investimento. Il Fondo è conforme all'articolo 9 del Regolamento SFDR .
Strategia di investimento	La vocazione del Fondo è di essere totalmente esposto verso le azioni e i titoli assimilati dei paesi della zona euro. Il Fondo promuove criteri ambientali (<i>Environment</i>), sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR. Il Fondo presenta un rischio legato agli aspetti della sostenibilità, come definito nel profilo di rischio. Per selezionare i titoli idonei nell'ambito dell'universo di investimento, il team di gestione si avvale di un'analisi creditizia combinata con un'analisi extra-finanziaria basata su criteri ESG (ambientali, sociali e di governance). L'analisi extra-finanziaria conduce all'assegnazione di un rating ESG su una scala che va da A (miglior rating) a G (rating peggiore).	Il Fondo ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento SFDR. Il Fondo presenta un rischio legato agli aspetti della sostenibilità, come definito nel profilo di rischio. La vocazione del Fondo è di essere totalmente esposto verso le azioni e i titoli assimilati dei paesi della zona euro. La politica di investimento si fonda su una selezione sistematica dei titoli, integrando al tempo stesso criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di costruzione dell'universo di investimento idoneo del Fondo consentendo di prendere in considerazione tra i 100 e i 200 titoli nell'ambito di un universo di partenza allargato rispetto alla

	<p>Oltre a prendere in considerazione vincoli di natura finanziaria, il processo di investimento prevede infatti l'integrazione di criteri extra-finanziari (punteggi di valutazione ESG e criteri di esclusione) che consentono di valutare gli emittenti in base ai loro comportamenti in ambito ambientale (<i>Environment</i>), sociale (<i>Social</i>) e in termini di <i>Governance</i> così da selezionare gli emittenti più virtuosi. L'analisi ESG dell'universo di investimento mira ad una valutazione più ampia dei rischi e delle opportunità settoriali che caratterizzano ciascun emittente. In tal modo il team di gestione indirizzerà il rating ESG medio del portafoglio.</p> <p>Il processo di investimento prevede pertanto 1) la delimitazione preliminare dell'universo di investimento tramite processi di analisi finanziaria e extra-finanziaria degli emittenti di ciascun titolo di tale universo, l'esclusione di determinati emittenti e l'integrazione dei principi di gestione ESG di Amundi e 2) la costruzione di un portafoglio basato sulla selezione dei titoli attraverso la combinazione tra i criteri più favorevoli, sia finanziari che extra-finanziari, e i rischi inerenti alle scelte effettuate.</p> <p>Analisi extra-finanziaria</p> <p>1) Natura dei criteri ESG</p> <p>L'analisi si basa su un insieme di criteri generici, comuni a tutti gli emittenti, e su criteri specifici propri di singoli settori.</p> <p>Tra i criteri generici, vengono analizzati in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il consumo di energia e l'emissione di gas a effetto serra, la protezione della 	<p>composizione del proprio indice di riferimento.</p> <p>La selezione dei titoli prevede le seguenti tappe per giungere alla costruzione del portafoglio finale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Identificazione dei titoli che possono costituire oggetto di investimento nell'ambito dell'universo investibile grazie all'applicazione di un filtro che integra criteri di liquidità, capitalizzazione di borsa e copertura delle società da parte dei fornitori di servizi di analisi. 2. Riduzione dell'universo investibile precedentemente individuato attraverso l'esclusione di titoli sulla base di rating ESG. 3. Analisi sistematica di ogni titolo alla luce di criteri finanziari e di mercato, che si traduce per ciascuno di essi nell'assegnazione di un rating che consenta di valutarne l'eventuale attrattività. 4. Costruzione del portafoglio ottimale in funzione, da un lato, della valutazione definitiva ottenuta da ciascun titolo e, dall'altro, dell'insieme dei vincoli legali alla gestione del Fondo, tra cui in particolare il livello di rischio globale determinato in rapporto al proprio indice di riferimento. <p>La fase 2, che consiste nella riduzione dell'universo investibile mediante esclusione di titoli sulla base di rating ESG, si affida a valutazioni extra-finanziarie elaborate internamente al gruppo Amundi. Viene utilizzata una scala</p>
--	--	---

	<p>biodiversità e dell'acqua, per quanto riguarda la dimensione ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo del capitale umano, la gestione del lavoro e delle ristrutturazioni, la salute e la sicurezza, il dialogo sociale, le relazioni con i clienti e i fornitori, le comunità locali e il rispetto dei diritti umani, per quanto riguarda la dimensione sociale. - L'indipendenza del consiglio di amministrazione, la qualità della Revisione e dei controlli, la politica in materia di compensi, i diritti degli azionisti, l'etica globale e la Strategia ESG, per quanto riguarda la dimensione della <i>governance</i>. <p>A seconda dei settori, possono essere emesse ulteriori valutazioni alla luce di criteri specifici a livello della dimensione ambientale e sociale (per es. produzione di energie rinnovabili per i fornitori di energia, veicoli ecologici e sicurezza dei passeggeri per l'industria automobilistica oppure, ancora, finanza verde e adozione di misure per favorire l'accesso ai servizi finanziari con riferimento al settore bancario).</p> <p>2) Approccio ESG</p> <p>1. Per conciliare la ricerca di rendimento con lo sviluppo di pratiche socialmente responsabili, i criteri ESG vengono presi in considerazione mediante una combinazione tra approccio normativo, di tipo <i>Best-in-class</i> e di promozione dell'impegno.</p> <p>Il Fondo integra fattori di sostenibilità nel proprio processo di investimento attraverso la politica di esclusioni di Amundi, che comprende le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esclusioni basate sulla legge e riguardanti armamenti controversi (mine antipersona, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, armi all'uranio impoverito, ...). 	<p>di valutazione che va da A (miglior rating) a G (rating peggiore) per la valutazione di un emittente su 3 livelli.</p> <p>Il rating ESG finale è il risultato dell'aggregazione delle tre valutazioni intermedie E, S e G (dette "componenti"), esse stesse derivate dalla ponderazione delle valutazioni alla luce di diversi criteri ambientali, sociali e di <i>governance</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rating ESG è la valutazione sintetica di un emittente. Si tratta della valutazione di livello 1. - Tale rating è la risultante di una valutazione ambientale (E), di una valutazione sociale (S) e di una valutazione relativa alla <i>governance</i> (G), le quali sono ponderate in funzione delle sfide del settore. Si tratta del livello intermedio di valutazione o livello 2. - A ciascuna di tali 3 componenti sono ricollegati dei criteri. Si tratta del livello 3. <p>1) Natura dei criteri ESG</p> <p>L'analisi degli emittenti privati è fondata su un modello referenziale di criteri basati su testi di portata universale (UN Global Compact, Organizzazione Internazionale del Lavoro, diritti umani, norme ISO, ...).</p> <p>Il modello si compone di un insieme di criteri generici, comuni a tutti gli emittenti, e criteri specifici propri di singoli settori.</p> <p>Tra i criteri generici, vengono analizzati in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il consumo di energia e l'emissione di gas a effetto serra, la protezione della biodiversità e dell'acqua, per quanto riguarda la dimensione ambientale.
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Esclusione di imprese che violano in modo grave e ripetuto almeno uno dei 10 principi del Patto mondiale (UN Global Compact)*, in assenza di misure correttive credibili. • Esclusioni settoriali applicate dal gruppo Amundi nel settore del carbone e del tabacco (i dettagli di questa politica sono riportati nella Politica per l'Investimento Responsabile disponibile sul sito www.amundi.fr). <p>* Global Compact delle Nazioni Unite (UN Global Compact): "L'UN Global Compact richiede alle aziende di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione".</p> <p>Il Fondo applica inoltre le seguenti regole di integrazione di criteri ESG:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esclusione degli emittenti con rating F e G al momento dell'acquisto. Nel caso in cui il rating di un emittente di titoli già presenti in portafoglio venga declassato a F, il gestore cercherà di vendere i titoli interessati. Tuttavia, il gestore è autorizzato, nell'interesse dei partecipanti, a conservare tali titoli fino alla scadenza qualora non possa cederli a condizioni favorevoli. • Approccio orientato al miglioramento del rating: il rating ESG medio ponderato del portafoglio deve essere superiore al rating ESG medio ponderato dell'universo di investimento del Fondo. • Tasso di copertura dei titoli in portafoglio (cioè dei titoli dotati di una valutazione ESG) conforme al parere-raccomandazione dell'AMF 2020-03 a 	<p>- Lo sviluppo del capitale umano, la gestione delle ristrutturazioni, la salute e la sicurezza, il dialogo sociale, le relazioni con i clienti e i fornitori, le comunità locali e il rispetto dei diritti umani, per quanto riguarda la dimensione sociale.</p> <p>- L'indipendenza del consiglio di amministrazione, l'efficacia degli organi di revisione e di controllo, la politica in materia di compensi, i diritti degli azionisti, l'etica e la strategia ESG, per quanto riguarda la dimensione della <i>governance</i>.</p> <p>Questa analisi mira a fornire una valutazione d'insieme delle regole consentendo in tal modo agli azionisti di verificare che le imprese nelle quali detengono partecipazioni siano gestite secondo i propri interessi.</p> <p>A seconda dei settori, possono essere emesse valutazioni complementari alla luce di criteri specifici a livello della dimensione ambientale e sociale. Per esempio, la produzione di energie rinnovabili per i fornitori di energia, i veicoli ecologici e la sicurezza dei passeggeri con riferimento all'industria automobilistica oppure, ancora, la finanza verde e l'adozione di misure per favorire l'accesso ai servizi finanziari per quanto riguarda il settore bancario.</p> <p>L'analisi ESG dell'universo di investimento mira ad una valutazione più ampia dei rischi e delle opportunità settoriali che caratterizzano ciascun emittente.</p> <p>2) Approccio ESG adottato:</p> <p>La società di gestione segue un approccio sostenibile escludendo i valori dotati del rating più basso sulla base dei seguenti criteri:</p>
--	--	---

	<p>seconda del tipo di strumento interessato.</p> <p>2. Tramite l'approccio di tipo <i>Best-in-class</i> il Fondo mira a favorire gli emittenti che risultino leader nel proprio settore di attività in base ai criteri ESG identificati dal team di analisti extrafinanziari della società di gestione.</p> <p>Limite dell'approccio adottato</p> <p>L'approccio <i>Best-in-class</i> non esclude a priori alcun settore di attività. Vi sono dunque rappresentati tutti i settori economici e il Fondo potrebbe conseguentemente risultare esposto ad alcuni settori controversi. Per limitare i potenziali rischi extrafinanziari di tali settori, il fondo applica le esclusioni di seguito indicate e in particolare la politica di esclusione di Amundi nel settore del carbone e del tabacco (i dettagli di questa politica sono riportati nella Politica per l'Investimento Responsabile disponibile sul sito www.amundi.fr). nonché la politica di impegno del gruppo.</p> <p>2. Infine, viene attuata una politica di impegno attivo che mira alla promozione del dialogo con gli emittenti e ad accompagnarli nel processo di miglioramento delle loro pratiche socialmente responsabili. Qualora le informazioni raccolte presentino lacune ovvero contraddizioni tra quelle dei diversi fornitori (agenzie di rating extra-finanziario), gli analisti extra-finanziari provvedono ad ampliare le fonti di informazione avvalendosi in particolare delle relazioni delle imprese che restano in ogni caso un elemento imprescindibile nella valutazione di quest'ultime. Tali imprese vengono inoltre contattate direttamente per un'indagine più approfondita. Le varie informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esclusione dei rating peggiori rispetto al rating complessivo ESG - Esclusione dei rating peggiori rispetto ai 5 criteri con peso maggiore per settore di attività (pesi determinati per settore e oggetto di regolare revisione da parte di Amundi ai fini del calcolo del rating complessivo). <p>In ogni caso, la società di gestione si assicura che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno il 20% dei titoli dell'universo di investimento sia escluso applicando l'approccio ESG - almeno il 90% degli emittenti in portafoglio sia dotato di un rating ESG <p>Le fasi tre e quattro sono sottoposte all'analisi critica da parte del gestore, specialmente nel caso in cui emergano nuove informazioni.</p> <p>La selezione dei titoli (<i>stock-picking</i>) costituisce la principale fonte di valore aggiunto. La metodologia sistematica utilizzata permette di svolgere un lavoro di selezione dei titoli fondato, al tempo stesso, sull'esaustività dei dati analizzati e sull'obiettività dei criteri applicati.</p> <p>La composizione del portafoglio resta vicina a quella dell'indice di riferimento in termini geografici e settoriali. Essa può invece discostarsene in termini di ponderazione dei titoli.</p> <p>Il Fondo opera anche sui mercati degli strumenti a termine (mercati azionari della Zona euro) con l'obiettivo di limitare l'effetto di shock al ribasso di intensità</p>
--	--	--

	<p>assunte vengono poi completate rivolgendosi ad altri soggetti interessati: media, ONG, parti sociali, associazioni, ecc.</p> <p>La politica di investimento si fonda su una selezione titoli che consente di considerare un centinaio di linee all'interno di un universo di partenza che raggruppa titoli a media e grande capitalizzazione appartenenti all'MSCI EMU.</p> <p>La selezione dei titoli prevede le seguenti tappe per giungere alla costruzione del portafoglio finale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Identificazione dei titoli che possono costituire oggetto di investimento nell'ambito dell'universo investibile grazie all'applicazione di un filtro che integra criteri di liquidità, capitalizzazione di borsa e copertura delle società da parte dei fornitori di servizi di analisi. 2. Analisi sistematica di ogni titolo alla luce di criteri finanziari e di mercato, che si traduce per ciascuno di essi nell'assegnazione di un rating che consenta di valutarne l'eventuale attrattività. 3. Costruzione del portafoglio ottimale in funzione, da un lato, della valutazione definitiva ottenuta da ciascun titolo e, dall'altro, dell'insieme dei vincoli legali alla gestione del Fondo, tra cui in particolare il livello di rischio globale determinato in rapporto al proprio indice di riferimento. <p>La seconda e la terza fase sono sottoposte all'analisi critica da parte del gestore, specialmente nel caso in cui emergano nuove informazioni.</p> <p>La selezione dei titoli (<i>stock-picking</i>) costituisce la principale fonte di valore aggiunto. La metodologia sistematica</p>	<p>estrema eventualmente subiti dal mercato. Tali strumenti consentono inoltre al Fondo di completare la propria esposizione al mercato azionario.</p> <p>Le strategie di opzione e i contratti <i>future</i> utilizzati dal Fondo, perseguono quindi molteplici obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il completamento dell'esposizione azionaria del fondo attraverso i contratti future su indici azionari. - La copertura degli shock al ribasso di intensità estrema subiti dal mercato tramite l'acquisto di opzioni. - La ricerca del rendimento tramite l'acquisto o la vendita di opzioni. <p>Di conseguenza, l'esposizione azionaria potrà essere compresa tra 0% e 150%.</p> <p>Il Fondo potrà essere esposto al rischio di cambio nel limite del 10% del proprio attivo netto.</p>
--	---	---

	<p>utilizzata permette di svolgere un lavoro di selezione dei titoli fondato, al tempo stesso, sull'esaustività dei dati analizzati e sull'obiettività dei criteri applicati.</p> <p>La composizione del portafoglio resta vicina a quella dell'indice di riferimento in termini geografici e settoriali. Essa può invece discostarsene in termini di ponderazione dei titoli.</p> <p>Il Fondo opera anche sui mercati degli strumenti a termine (mercati azionari della Zona euro) con l'obiettivo di limitare l'effetto di shock al ribasso di intensità estrema eventualmente subiti dal mercato. Tali strumenti consentono inoltre al Fondo di completare la propria esposizione al mercato azionario.</p> <p>Le strategie di opzione e i contratti <i>future</i> utilizzati dal Fondo, perseguono quindi molteplici obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il completamento dell'esposizione azionaria del fondo attraverso i contratti future su indici azionari. - La copertura degli shock al ribasso di intensità estrema subiti dal mercato tramite l'acquisto di opzioni. - La ricerca del rendimento tramite l'acquisto o la vendita di opzioni. <p>Di conseguenza, l'esposizione azionaria potrà essere compresa tra 0% e 150%.</p> <p>Il Fondo potrà essere esposto al rischio di cambio nel limite del 10% del proprio attivo netto.</p>	
--	---	--

Profilo di rischio	<p><u>Rischi principali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di cambio • Rischio azionario e di mercato • Rischio di liquidità • Rischio di liquidità legato alle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli • Rischio della discrezionalità della gestione • Rischio di perdita del capitale • Rischio della performance rispetto all'indice di riferimento <p><u>Altri rischi (rischi «secondari»):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di tasso di interesse • Rischio di credito • Rischi di controparte • Rischio legale • Rischio operativo • Rischio legato alla sostenibilità 	<p><u>Rischi principali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio azionario e di mercato • Rischio di liquidità • Rischio di liquidità legato alle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli • Rischio della discrezionalità della gestione • Rischio di perdita del capitale • Rischio della performance rispetto all'indice di riferimento <p><u>Altri rischi (rischi «secondari»):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Rischio di cambio</u> • Rischio di tasso di interesse • Rischio di credito • Rischi di controparte • Rischio legale • Rischio operativo • Rischio legato alla sostenibilità
---------------------------	---	---